



SAVE MY BIKE




SISTEMI DI SICUREZZA
E INCENTIVAZIONE

Good Go Work Plan

O.O.2	Disegno SW (UI, Dashboard, etc..)	Azione	2.3
Partner Responsabile	GEOSOLUTIONS S.A.S.		
Autori	Lorenzo Pini, Giovanni Allegri		
Nome del file	Deliverable_2.3.4.pdf	Stato	definitivo

Cronologia di approvazione del documento:

Data	Stato (Bozza/Revisione/Finale)	Autore/Revisore
31.07.2017	Bozza	Lorenzo Pini, Simone Giannecchini
31.07.2017	Revisione/finale	Simone Giannecchini

Scopo del documento

Obiettivo di questo documento è la definizione di un piano di lavoro di massima per quanto riguarda le attività di GeoSolutions relative al progetto SaveMyBike con particolare attenzione rispetto alle metodologie da usare.

Destinatari del documento

- OP Leaders
- Partners
- Associates
- Stakeholders
- Decision Makers
- Altri _____

Tipo di documento

- Private
- Non private
- Public

INDICE

Good Go Work Plan

1	INTRODUZIONE	4
2	FASI PRINCIPALI.....	4
3	METODOLOGIE PER LO SVILUPPO.....	5
4	METODOLOGIE PER L'AVVIO ED IL TEST	6

1 INTRODUZIONE

Il progetto SaveMyBike in questa fase vede la definizione di un piano di lavoro di massima per quanto riguarda le attività di GeoSolutions nel progetto con particolare attenzione rispetto alle metodologie da usare.

2 FASI PRINCIPALI

Il progetto si divide in 5 fasi principali come in figura 2.1:

ATTIVITA'	START	END	DEPENDS UPON
Obiettivo Operativo 1: Casi d'uso, analisi requisiti e Market Uptake	T0	T0+4M	
Obiettivo Operativo 2: Disegno dei servizi SW, definizione degli algoritmi di premialità e degli indici trasportistici della piattaforma	T0+4M	T0+5M	OO1
Obiettivo Operativo 3: Implementazione del sistema HW innovativo e della Piattaforma SW	T0+5M	T0+10M	OO2
Obiettivo Operativo 4: Avvio del prototipo ed analisi di testing	T0+11M	T0+18M	OO3
Obiettivo Operativo 5: Analisi dei risultati del prototipo, fase di pre-commercializzazione e di avvio del <u>market place</u>	T0+17M	T0+18M	OO4

Figura 2.1: piano di progetto, fasi de obiettivi operativi

GeoSolutions è coinvolta in tutte le fasi precedente ma il suo apporto è fondamentale per quanto riguarda gli obiettivi operativi 3, 4 e 5.

Per quanto riguarda l'OO1 sono stati analizzati i vari casi d'uso che la piattaforma dovrà coprire discutendo con i partner di progetto; si sono prodotti vari report come da domanda di progetto ma per quanto riguarda il nostro apporto è fondamentale il Report sui requisiti della piattaforma SW che cattura i requisiti che guideranno il design e lo sviluppo della piattaforma stessa.

Per quanto riguarda l'OO2 si è lavorato sul design della piattaforma (back-end, front-end e app) tramite la definizione di prototipi in modo da mettere alla prova quanto prima le eventuali decisioni e alternative da valutare in ambito infrastrutturale. Abbiamo utilizzato la piattaforma Amazon Web Services (AWS) fin da subito per i nostri test in modo da familiarizzare quanto prima con i servizi che intendiamo usare durante la fase di



sviluppo. Anche per questo OO si sono prodotti vari report come da domanda di progetto, per quanto riguarda il nostro apporto è fondamentale il Documento di design della infrastruttura e questo documento del piano di lavoro.

Di seguito andremo a fornire qualche dettaglio ulteriore su come intendiamo raggiungere gli obiettivi operativi 3, 4 e 5.

3 METODOLOGIE PER LO SVILUPPO

Come specificato in fase di domanda di progetto GeoSolutions utilizzerà per la fase di sviluppo e test metodologie Agile secondo lo standard Kanban in modo da poter organizzare il lavoro senza introdurre troppe rigidità e vincoli ma potendo anche integrare continuamente il feedback da parte degli altri partner di progetto e degli utenti finali della piattaforma.

Le procedure che andremo ad usare sarà la stessa usata con successo in altri progetti come MapStore, il nostro webgis di riferimento. La Kanban Board sarà gestita tramite il software Waffle il quale si integra con le issue delle repository di GitHub come mostrato nella kanban a questo link: <https://waffle.io/geosolutions-it/MapStore2> ed in figura 3.1.

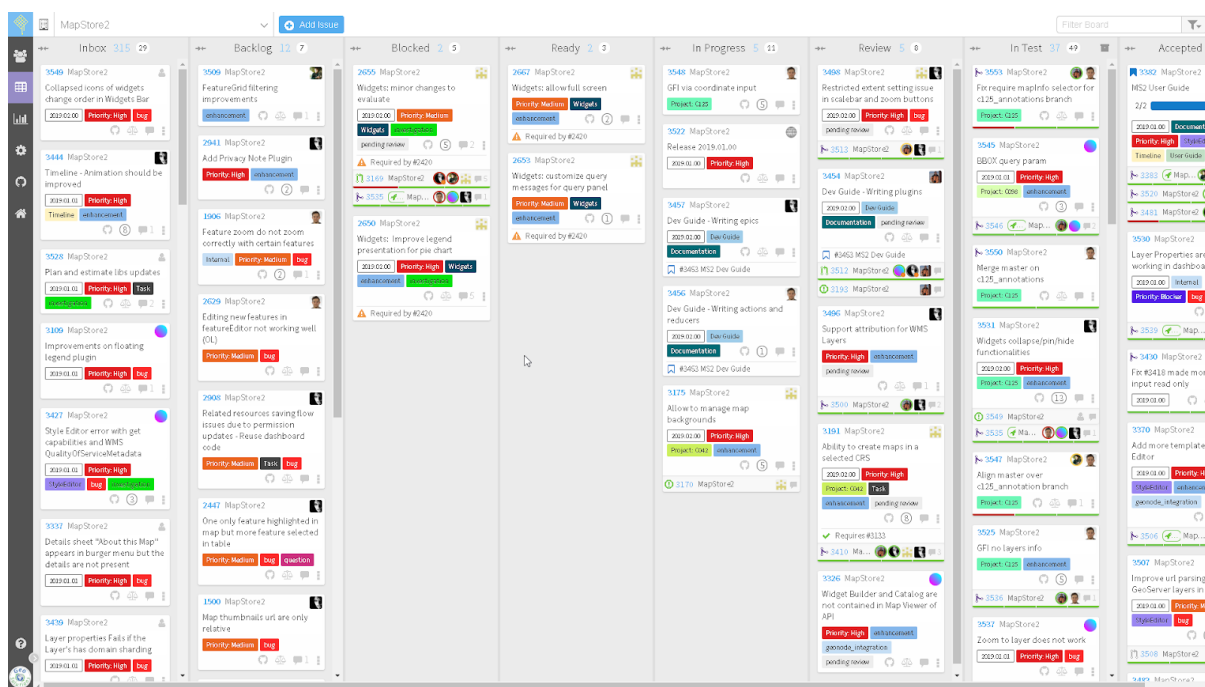


Figura 3.1: Kanban board per il progetto MapStore.

Tipicamente in parallelo si mantiene un Google Spreadsheet dove i task vengono raccolti ad un livello di dettaglio minore e dove si cerca di fare un tracking preventivo delle stime ma anche consuntivo sugli stati di avanzamento in modo da poter avere un colpo d'occhio veloce sullo stato.

Un esempio di questo tipo di documento è disponibile a questo link: <https://docs.google.com/spreadsheets/d/1Ay8p1-JFURuzK5bMFfPKZGtdszilRkY8vwzUXLgyJq4/edit?usp=sharing>

Obiettivo principale per quanto riguarda l'utilizzo di queste metodologie è di ridurre la burocrazia e massimizzare l'efficienza di lavoro e comunicazione rispetto ad un team di sviluppo e test relativamente piccolo e che comunemente lavora nello stesso ambiente con un rapporto consolidato.

4 METODOLOGIE PER L'AVVIO ED IL TEST

Per quanto riguarda l'avvio ed il test anche qui si è deciso di evitare di usare le tecniche classiche di sviluppo waterfall vista la delicatezza ed il grado di innovatività degli sviluppi ma di puntare piuttosto su tecniche di continuous deployment e continuous integration, secondo cui non ci sarà una distinzione netta fra le fasi di sviluppo, avvio e test ma piuttosto si cercherà di avere la massima sovrapposizione fra le stesse, ossia:

- Come detto in precedenza il design è stato fatto facendo dei prototipi o semilavorati per ridurre il rischio della fase di sviluppo.
- Durante la fase di sviluppo si procederà quanto prima a deployare i componenti anche se incompleti in modo da dilazionare la fase di avvio e fonderla per quanto possibile con la fase di sviluppo. Questo riduce il rischio inerente alla fase di avvio stessa in quanto riduce il gap tra chi sviluppa e chi deploy costringendoli a lavorare assieme fin da subito (seppur a costo di un maggior esborso per il mantenimento dei server).
- Una volta che ci sarà una massa critica di componenti deployata insieme ad una prima versione della app si procederà a far partire i primi test funzionali in modo da cortocircuitare l'eventuale feedback agli sviluppatori.

In termini pratici questa scelta porterà ad una tempistica di progetto indicativa aggiornata come segue (figura 4.1).

ATTIVITA'	START	END	DEPENDS UPON
Obiettivo Operativo 1: Casi d'uso, analisi requisiti e Market Uptake	T0	T0+4M	
Obiettivo Operativo 2: Disegno dei servizi SW, definizione degli algoritmi di premialità e degli indici trasportistici della piattaforma	T0+4M	T0+5M	OO1
Obiettivo Operativo 3: Implementazione del sistema HW innovativo e della Piattaforma SW	T0+3M	T0+18M	OO2
Obiettivo Operativo 4: Avvio del prototipo ed analisi di testing	T0+11M	T0+18M	OO3
Obiettivo Operativo 5: Analisi dei risultati del prototipo, fase di pre-commercializzazione e di avvio del <u>market place</u>	T0+14M	T0+18M	OO4

Figura 4.1: tempistica di progetto aggiornata

Obiettivo di questa scelta è di massimizzare la sovrapposizione tra i tempi di sviluppo e avvio con quelli di test in modo da poter intervenire sulla piattaforma per tutta la durata del progetto incorporando il feedback degli utenti fin quando possibile per assicurarci una massima rispondenza della stessa ai bisogni degli utenti.